

Fondi pensione, adesioni e patrimonio in crescita

Monitoraggio Covip

Crescono le iscrizioni ai fondi pensione. Che fanno registrare rendimenti positivi. E lievitano anche le risorse destinate alle pensioni integrative. È più che in attivo il bilancio della previdenza complementare nei primi nove mesi del 2021. A certificarlo è la Commissione di vigilanza sui fondi pensione nella sua "nota di commento".

A settembre le "posizioni in essere" sono risultate 9,571 milioni: 229mila in più rispetto a fine 2020. Un bacino che include anche chi aderisce contemporaneamente a più forme. Non a caso Covip stima in 8,650 milioni i singoli iscritti. In crescita sono le adesioni ai fondi negoziali (+2,8% con 9mila posizioni), ma ancora maggiore è quella dei fondi aperti (+4,3% con 70mila posizioni). Lievitano di 10,5 miliardi sul 2020 anche le risorse destinate alle prestazioni, che a fine settembre si sono attestate a 208,5 miliardi. Con i fondi

negoziali che vedono salire a 63,9 miliardi l'attivo netto (+5,8%). Che nelle forme di mercato tocca i 27,6 miliardi nei fondi aperti e i 42,2 miliardi nei Piani individuali pensionistici "nuovi" con una crescita, rispettivamente, dell'8,9 e dell'8,1%.

Più sostenuto dello scorso anno si è rivelato pure il flusso dei contributi. Nei primi nove mesi del 2021 le forme pensionistiche di nuova istituzione hanno incassato 8,8 miliardi. L'incremento sul 2020 è dell'8,1% (660 milioni). E - si legge nella nota - «si riscontra in tutte le forme pensionistiche, con variazioni tendenziali che vanno dal 6,2% dei fondi negoziali, all'8,4 dei Pip fino al 13,3% dei fondi aperti». Anche i rendimenti mostrano performance positive. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i rendimenti si sono attestati, rispettiva-

mente, al 3,1 e al 4,1% per fondi negoziali e fondi aperti, mentre nei Pip di ramo III sono stati pari al 7,3%.

—M.Rog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%